
Rolfi: 3 milioni per avvio o ricambio generazionale di 117 aziende Under40

Categorie: [Agricoltura](#), [Coronavirus](#)

Assessore: in 5 anni stanziati 30 milioni per 1.200 aziende agricole giovani. Da prossimo riparto aumentano premi

La [Regione Lombardia](#), nell'ambito del [Piano di sviluppo rurale](#), ha stanziato 2.980.000 euro per l'avvio di 117 nuove aziende agricole gestite da ragazze e ragazzi con età compresa tra i 18 e i 40 anni (Under40). Ne ha dato notizia l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, [Fabio Rolfi](#).

Dal prossimo bando aumento dei contributi

“Con queste risorse – ha spiegato Rolfi – superiamo i 30 milioni di euro di aiuti in 5 anni, che sono serviti per l'avvio di nuove aziende agricole o per il ricambio generazionale di quelle già esistenti. In questo riparto diamo 20.000 euro ai giovani agricoltori che operano in zone non svantaggiate e 30.000 a quelli che operano in [zone svantaggiate di montagna](#)“. “Con il prossimo bando – ha annunciato – alzeremo i contributi da 20.000 a 40.000 euro per i primi e da 30.000 a 50.000 per i secondi. Come da modifica approvata dalla Commissione europea”.

In periodo Covid agricoltura imprescindibile

“È necessario – ha aggiunto l'assessore – sostenere la nuova imprenditorialità nel settore primario. Il periodo [Covid](#) ci sta dimostrando come l'agricoltura sia attività imprescindibile per l'uomo, per la società e l'economia. La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e il ricambio generazionale porta nuove idee e nuove tecnologie. Se vogliamo mantenere alta la qualità dei nostri prodotti agroalimentari e renderli sempre più appetibili sui mercati internazionali dobbiamo puntare su innovazione, sostenibilità e capacità comunicative. Per questo dobbiamo promuovere una visione del futuro che veda sempre di più il settore agroalimentare come opportunità professionale di alto livello per i giovani lombardi”.

In montagna, agricoltura presidio anti spopolamento

“Soprattutto in montagna, l'agricoltura – ha concluso l'assessore Rolfi – rappresenta un presidio sociale contro lo spopolamento, contro l'abbandono dei territori e il dissesto idrogeologico. Anche le grandi filiere delle Dop necessitano di nuove energie e di giovani in grado di garantire materie prime di qualità con una razionalizzazione delle risorse. La Regione vuole giocare la partita, investendo nel futuro per offrire alle aziende agricole maggior competitività e quindi sostenibilità economica”.

Il riparto

Ecco il riparto, per province e numero di aziende, dei fondi assegnati.

Bergamo – 27 aziende 750.000 euro

Brescia – 34 aziende 830.000 euro

Como – 9 aziende 260.000 euro

Cremona – 3 aziende 60.000 euro

Lecco – 2 aziende 50.000 euro

Lodi – 2 aziende 40.000 euro
Monza e Brianza – 1 azienda 20.000 euro
Milano – 4 aziende 80.000 euro
Mantova – 9 aziende 180.000 euro
Pavia – 14 aziende 360.000 euro
Sondrio – 10 aziende 300.000 euro
Varese – 2 aziende 50.000 euro.

gus